Anno XXXVI° — Sabato 27 Dicembre 1902 — Conto corrente con la posta — N. 308

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

GLI ABBONAMENTI al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che lire 20.

L'Abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di Lire 20.

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

Da oggi a tutto il 31 dicembre 1903 l'abbonamento al *Giornale di Udine* costa L. 16.

INTORNO AL DIVORZIO
Un colloquio con l'on. Rudinì

La *Tribuna* pubblica un conversazione del suo corrispondente da Parigi con Rudinì che come si sa trovasi in quella Capitale.

Il corrispondente interrogò Di Rudinì sopra due questioni principali: sul divorzio e sulla situazione attuale dell'Italia.

Circa il divorzio Rudinì si sarebbe espresso così:

« Io credo che la questione in merito non può essere discussa: il divorzio legale è accettato ormai da quasi tutte le nazioni civilizzate e dovrà esserlo anche in Italia: però a mio credere per noi è una questione di opportunità.

Quantunque lontano mi pare di vedere che la maggioranza della Commissione, ispirata da sentimenti ostili pel ministero, vorrebbe valersi immediatamente del vano sentimento di opposizione che si manifesta in alcune parti d'Italia nella speranza di provocare un voto ostile della Camera; poichè vi sono deputati anche amici di Zanardelli che per non porsi in opposizione aperta coi loro elettori non si potranno forse decidere a votare la legge del divorzio.

Questo insieme di cose mi induce a credere che sarebbe più utile e più prudente pel Ministero di ritardare la soluzione di un problema il quale dopo un certo periodo di tempo sembra d'altronde inevitabile. »

Circa la famosa petizione dei tre milioni di firme, Rudinì avrebbe detto:

« Non bisogna esagerare, queste petizioni hanno un certo valore ma lei sa come si fanno simili documenti.

« Io non credo che la questione del divorzio sia tanto grave come la dicono per una semplice ragione cioè che gli italiani in genere sono troppo scettici per prenderla troppo sul tragico. »

**

Fin qui l'on. deputato di Caccamo non ha detto nulla, ci pare, che fosse necessario di far conoscere al mondo; sono le solite cose che si potevano attribuire all'on. Di Rudinì, come a qualunque altro uomo politico del suo passato e della sua forza.

Ma l'on. Di Rudinì ha voluto parlare anche della situazione dell'Italia. Ed ha fatto la difesa del Ministero, visto anche che parlava con un giornalista ufficioso. Egli disse:

« L'Italia fece veri progressi: i ministri attuali valendosi anche di ciò che iniziarono i loro predecessori ne hanno la loro giusta parte.

Vorrei però che non oltrepassassero certi limili, e specialmente dal punto di vista delle finanze che vogliono essere governate con molta rigidità.

Il Ministero attuale ha raggiunto anche il felice risultato di costituzionalizzare la situazione canalizzando direi quasi felicemente le opposizioni dei partiti estremi.

In quanto alla situazione attuale dell'Italia all'estero, si può sintetizzare con una sola parola: E' buona.

Ma mi permetto dire che io stesso aveva iniziato nel mio passaggio al potere il riavvicinamento colla Francia; ad ogni modo il fortunato cangiamento delle cose in Italia è evidente.

Io stesso mi sento ora quasi orgoglioso di essere italiano: pensi alla situazione in cui ci trovavamo alcuni anni or sono, ma creda pure che il più gran merito spetta davvero al Paese stesso, il quale ha saputo sopportare per lungo tempo, con pazienza e abnegazione dei pesi che a volte dovevano sembrargli intollerabili, e così andò lentamente sviluppando le forze latenti che possedeva.

Non vogliamo fermarci sulla canalizzazione dei partiti estremi nell'orbita costituzionale, che avrà ora gli stessi effetti di quella tentata dall'on. di Rudinì col suo ultimo ministero e che è finita nel 1898 colle giornate di Milano — ma ci pare un po' magro l'orgoglio d'italiano del marchese Di Rudinì, per quanto egli parli dal cosidetto cervello del mondo.

E la conclusione ci pare più degna d'un altro marchese che dell'on. deputato siciliano.

Finalmente pregato di dire la sua opinione sui programmi paralleli, il Rudinì avrebbe data la seguente risposta:

« Senza analizzare e senza investigare le cause politiche che li hanno ispirati, ciò che mi pare indubbio è che un regime fiscale diverso fra le provincie meridionali ed altre del Regno, avrebbe il danno gravissimo di ledere il principio stesso dell'unità della patria.

Ciò non vuol dire però che non sarebbe utile e giusto che avvenisse una perequazione delle imposte dalla quale forse le provincie meridionali potrebbero esser avvantaggiate. »

Non avrebbe potuto farci la grazia l'on. Rudinì di spiegare un po' come si possa perequare le tasse, senza diminuirle e perchè una diminuzione o cessazione temporanea di qualche imposta in una regione d'Italia possa scuotere il principio dell'unità paese? O non userà la cortesia di farlo qualche ufficioso? La *Tribuna* per esempio?

IL CONFLITTO COL VENEZUELA
L'arbitrato dell'Aja

La *Stefani* ci comunica:

Londra, 26. — Il *Daily News* e il *Morningpost* pubblicano il seguente dispaccio da Caracas 25 dicembre:

Sembra risultare dai termini della nota delle potenze che esse sarebbero disposte ad accettare l'arbitrato della corte dell'Aja nella questione del Venezuela nel caso in cui Roosevelt si rifiutasse di essere arbitro.

L'*Elba* in viaggio

Gibilterra, 26. — E' giunto l'*Elba*. A bordo tutti bene.

Il cancelliere russo in visita
Da Belgrado a Sofia

La *Stefani* ci comunica:

Nisch, 26. — Ieri al *konak* reale vi fu pranzo di gala offerto dal Re a Lamsdorff. Il Re brindò allo czar e alla czarina e Lamsdorff al Re e alla Regina di Serbia. Stamane il Re ricevette in solenne udienza di congedo Lamsdorff che alle ore undici partì per Sofia. Le truppe gli resero gli onori militari; la musica suonò l'inno russo.

Al momento della partenza il Re salutò Lamsdorff con grande effusione.

Sofia, 26. — Lamsdorff è giunto nel pomeriggio. Fu salutato alla stazione dal rappresentante del principe Ferdinando, dai Ministri dalla presidenza della Camera e dal Municipio. Sarà ospite del principe. Le Associazioni e la popolazione lo acclamarono.

Una crisi al Chilì

Santiago del Chilì, 26. — La crisi ministeriale fu risolta col solo ritiro del ministro della guerra, a cui succede l'ammiraglio Rodreguez.

LA FRODE DEI 100 MILIONI
Il preteso suicidio del sig. Federico

Parigi, 26. — Il *Journal* pubblica una seconda edizione contenente un dispaccio da Madrid secondo il quale Federico Humbert sarebbe stato trovato morto nella sua cella. La notizia mancò finora di conferma.

Parigi, 26. — La prefettura di polizia e il servizio della pubblica sicurezza non hanno finora ricevuto conferma della notizia del suicidio di Federico Humbert.

Madrid, 26. — La voce della morte di Federico Humbert è completamente destituita da fondamento.

Come la famiglia deve tornare in Francia

Telegrafano da Parigi, 25:

L'*Echo de Paris* riceve da un inviato speciale notizie sulle condizioni di salute degli arrestati.

Risulta da queste che Federico Humbert e Maria Teresa sua moglie sono alquanto sofferenti: perciò la partenza dovette ritardarsi di un giorno.

Probabilmente questa tanto attesa partenza avverrà stasera.

La polizia spagnuola, d'accordo col commissario di polizia francese, ha deciso di far viaggiare i prigionieri separatamente: le tre donne (Maria Teresa, Eva Humbert, Emilia D'Aurignac) in un vagone con letti; i tre uomini (Federico Humbert, Emilio e Romano ciascuno in uno scompartimento separato.

In quanto all'arrivo dei detenuti a Parigi la polizia dà espressamente notizie contradditorie per fuorviare la curiosità dei giornalisti e del pubblico.

A Parigi, gli Humbert saranno tradotti subito alla prigione della *Conciergerie*.

La « blondinette » liberata

Telegrafano da Buenos Aires che la Dalaza, una delle amanti di Romano D'Aurignac, soprannominata *Blondinette* e che fu arrestata appena giunta nella capitale dell'Argentina, è stata subito rilasciata.

La polizia non aveva che un incarico: perquisire i venticinque colli del suo bagaglio. Sembra che la perquisizione abbia dati buoni frutti, infatti, fra i merletti e la biancheria della elegante *demi-mondaine* è stato trovato un pacco di lettere interessantissime.

In una di queste lettere, di pugno di D'Aurignac, così sta scritto.

« Mia carissima *petite chatte*, appena gli avvenimenti lo permetteranno io e la mia famiglia verremo a raggiungerti a Buenos Aires, ove speriamo di passare insieme giorni felici. »

In un'altra lettera D'Aurignac scrive: « Abbiamo deciso di venire tutti a Buenos Aires e partiremo non appena tu avrai preparato il necessario, e quando, sopratutto, non daremo sospetto alla polizia. »

Le minaccia di donna Maria-Teresa

Donna Maria Teresa Humbert non ha voluto farsi intervistare da un redattore del *Matin*, ma gli ha scritto una lettera in cui dice che appena giunta a Parigi, se il giudice d'istruzione glielo permetterà, ella avrà da fare rivelazioni, le quali produrranno una immensa sensazione.

— Ed allora — scrive madame Humbert — questo pubblico che oggi mi ha trascinata nel fango, vedrà che io non sono una ladra, come si è troppe volte stampato; vedrà invece che io sono una donna forte, audace, intraprendente: vedrà che io fui vittima di circostanze singolari; vedrà e saprà che fui dilaniata e messa a brani da una banda di strozzini. Mostrerò allora che tutti gli uomini di affari e di legge da cui ero circondata conoscevano perfettamente la mia situazione, e non credevo che i miei sforzi sarebbero andati miseramente perduti.

Il romanzo degli arciduchi
Gli innamorati andranno sulla riviera

Leggiamo nel *Giornale d'Italia* che le due coppie innamorate (principessa Luisa e Giron, arciduca Leopoldo e Guglielmina) lasceranno probabilmente Ginevra fra pochi giorni, per recarsi sulla riviera ligure: in pieno azzurro di mare, di cielo e di luna di miele.

Questa decisione avrebbe per motivo il fatto, che da Vienna e da Dresda furono inviati a Ginevra alcuni agenti segreti con incarico di sorvegliare la Principessa Luisa. Ma la polizia nulla può fare contro di lei nè contro il complice felice, perchè non si tratta di persone che abbiano commesso un delitto: e perciò non è il caso di parlare di estradizione.

Le comunicazioni fra le due Corti di Vienna e di Sassonia sono continue: anche per decidere di queste due cose: se si debba far pronunciare da un tribunale, presieduto del Re di Sassonia, una separazione fra i coniugi — principessa Luisa e principe ereditario — e se il figlio, che dovrà la Principessa fra pochi mesi dare alla luce, possa far parte della famiglia reale di Sassonia.

Un pranzo gigantesco
e la grande miseria a Londra

Telegrafano da Londra, 25:

I giornali consacrano lunghe colonne alla descrizione del pranzo di Natale che offrirà la regina Alessandra agli orfani e alle vedove dei soldati morti in Africa.

Sarà un banchetto degno di Gargantua. Vi è un enorme *plum pudding*, di *dodici* metri di circonferenza.

Il *Daily News* dice che mancano note tristi. Vi sono oggi centinaia di bambini, che non avranno da sfamarsi.

Tutti i giornali constatano che la miseria è enorme e che la cessazione della guerra non allievò affatto le angustie dei diseredati della fortuna.

SU DUE PIANETI
Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

— Sembrerebbe, replicò il Capitano che quello che noi abbiamo davanti agli occhi, sia un mare chiuso senza alcuna comunicazione cogli altri. I monti che lo circondano da tutte le parti, non mi sembrano offrire alcun passaggio alle acque.

« Ma occorre decidersi. Che cosa faremo? Dobbiamo sacrificare parte del nostro gaz per scendere a terra? E se fra poco fossimo obbligati a riprendere il nostro viaggio superando quelle montagne che ci stanno di fronte? Basta, il pallone ora non si muove più che assai lentamente, abbiamo dunque tutto il tempo di pensare al da farsi.

— Benissimo, approfiteremo di questa tregua per offrire a questo vecchio Polo un sacrificio di.... vino.... — E così dicendo Saltner da sotto ad un sedile trasse un panierino contenente tre bottiglie dal collo ricoperto di stagnola.

— Come! del contrabbando a bordo della mia nave! esclamò il capitano. Chi ne è il calpevole?

— Nientemeno che la vostra gentile signora, caro Torm. Guardate la scritta su questo panierino, tutta di sua mano: « Da aprirsi al Polo Nord ». Che bella idea la sua! Ci procura infatti tre sommi piaceri: prima, di poter qui, in prossimità del polo, bere alla salute di una signora così perfetta; il che, confessatelo pure, non è successo mai in queste latitudini. E poi il godimento materiale per noi! Bere dello champagne con alcune dozzine di gradi sotto zero!

Ma più di tutto godrò vedendo il muso che farà il nostro collega astronomo: per principio nemico del vino spumante, odiatore del sesso, ed ora senza pietà obbligato a far eco al nostro brindisi!

— Alle vostre satire, amici, brontolò Grunte, potrei muovere diverse obbiezioni. Anzitutto che nulla prova ancora che veramente noi ci troviamo giusto al disopra del polo. Mi unirò per altro volentieri al vostro brindisi, tanto più, che ciò facendo, io non mancherò menomamente ai miei principii.

— Come?

— Sicuro! Il polo è la regione dell'indeterminato. I principii non possono avere applicazione sicura ove manca perfino il modo di misurare tempo e spazio. Ai poli tutto cambia; tante condizioni d'esistenza a cui noi siamo abituati, qui ci vengono meno. Qui non è possibile orientarsi; non c'è Settentrione nè Mezzogiorno, nè Levante nè Ponente; ogni punto di quest'orizzonte può da noi essere chiamato a piacere: Nord, Sud, Est od Ovest, senza tema di commettere mai errore. E non parlo poi delle ore e dei giorni di cui ci si perde ogni nozione: alba, meriggio, tramonto e notte, tutto qui si confonde. In questa terra ideale a me pare adunque che si debbano confondere pure i principi; la voglio perciò chiamare la « zona della neutralità! »

— Bravo — esclamò Saltner empiendo del nèttare spumeggiante i bicchieri di alluminio. — Unitevi allora al mio brindisi e gridate con me: Evviva la Signora Isma Torm!

— Ed evviva il polo! — concluse Torm, ed a questi brindisi Grunte fece eco con assai maggiore convinzione: — Evviva l'umanità tutta intiera di cui qui siamo gli unici rappresentanti!

**

Il pallone intanto si era vieppiù avvicinato al mare chiuso, che gli scienziati avevano intraveduto da lontano. La piattaforma degli alti monti testè superati con tanto pericolo, in questo punto cadeva in dolce pendio verso il misterioso bacino, sviluppando agli occhi meravigliati dei viaggiatori un panorama quale non si aspettavano di trovare in queste alte latitudini. Verdi, lussureggianti prati si estendevano a vista d'occhio, cosparsi solo qua e là di macigni staccatisi senza dubbio in tempi primordiali dai tetri monti circostanti.

La fantasia vi trasportava in una di quelle ridenti vallate alpine, col suo limpido lago formato dallo scolo dei ghiacciai; solo che in questo nascosto Eden mancava assolutamente qualunque vestigio di abitazioni umane, qualunque traccia di vita animale.

Al di là del polo, poi, dalla fitta nebbia che velava l'orizzonte, si ergevano al cielo le cime di un'altra catena di montagne, alta, tutta formata di roccie grigie e di immensi blocchi di ghiaccio; la morte e la solitudine più spaventosa, intorno a quella ridente oasi di vita.

Quello però che più di tutto attrasse l'attenzione dei nostri esploratori, fu un isolotto più piccolo degli altri che sembrava trovarsi esattamente al centro di essi.

L'assoluta mancanza alla sua superficie della vegetazione e delle roccie di cui erano tanto ricche le isole circostanti, ma più ancora la sua forma perfettamente circolare, dovevano agli occhi degli scienziati presentare un quesito dei più curiosi.

— Dove credete voi, caro Grunte, che noi ci troviamo adesso? — Domandò Torm quando l'areostato non si trovava più che ad una dozzina di chilometri dall'isolotto circolare. — Le manovre necessarie pel valico dei monti, mi hanno reso impossibile la continuazione dei calcoli di velocità e direzione.

— Un esatto calcolo della nostra posizione a quest'altitudine è impossibile pure a me. Prendere l'altezza del sole, qui a nulla ci gioverebbe, non potendo noi neppure con una certa approssimazione dire quale ora del giorno abbiamo in quest'istante. Il compasso non ci offre più alcuna sicurezza, non c'è adunque più orientamento possibile. — In ogni caso però dobbiamo essere vicinissimi al polo, ove convergono tutti i meridiani ed ove perciò l'errore di un chilometro nel senso della longitudine, porterebbe una differenza di un'ora o più nella calcolazione del tempo presente. Se il nostro pallone, che prima percorreva una direzione perfettamente settentrionale, sotto l'azione del vento ha deviato di 5 a 6 chilometri verso oriente, ora non avremmo più le tre del mattino, ma mezzogiorno del 19 agosto; mentre invece, se abbiamo deviato altrettanto verso occidente, dovremmo segnare la sera di ieri, 18 agosto.

(Continua)

Un monumento a Dante
nell'Accademia di Vienna

Lo scultore Alfonso Canciani nato a Brazzano (Friuli Orientale) nel 1803 si presentò come concorrente al premio di Roma dell'Accademia di Vienna con un monumento che ha destato grandi discussioni e ha trovato molti ammiratori. Alcuni critici tra i più autorevoli affermano che non si è presentato in Austria da molti anni un lavoro monumentale paragonabile a quello del Canciani nè per la grandiosità della composizione nè pel vigore della tecnica. Il monumento è già stato esposto in varie città dell'Austria e poi a Vienna, dove fu premiato, fu un'attrativa dell'esposizione dei secessionisti

L'imperatore Francesco Giuseppe ha dato dalla sua cassetta privata duemila fiorini all'artista perchè possa continuare i suoi lavori.

Il monumento è posto in alto, sopra una gran roccia che si eleva in un terreno sdrucciolevole, apparisce Dante, tranquillo e grave. Sotto la roccia sono aggrovigliati in vari atteggiamenti alcuni dannati. L'artista ha riprodotto così il creatore - Dante - e una parte della cosa creata - l'*Inferno*. La serenità del poeta pensoso contrasta con l'angoscia e lo strazio dei dannati che si raffigurano dall'artista quasi colti nei movimenti spasmodici e convulsi.

Il raccolto del riso

Roma, 26. — Dalle notizie raccolte dal ministero d'agricoltura risulta che la produzione del riso in Italia nel 1902 è valutata in 8.480.000 di ettolitri di risone.

IL COMMERCIO ITALIANO IN FRANCIA
è di nuovo in aumento

Risulta, dalla relazione della Camera di commercio italiana a Parigi, che mentre le nostre importazioni in Francia nel principio dell'anno avevano marcato una tendenza a insistente diminuzione, che nei cinque primi mesi giunse a 5 milioni in confronto dell'eguale periodo dell'anno precedente, la situazione è cambiata nei mesi successivi al punto tale che negli otto primi mesi del 1902 si constatò nelle importazioni l'aumento di un milione e 750 mila franchi, aumento che giunse a cinque milioni in undici mesi del 1902 in confronto con i risultati del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE
Un uomo precipitato nel Natisone
dall'altezza di circa 25 metri
Arresto d'un truffatore

Ci scrivono in data 26:

Stamane è stato trovato nelle acque del Natisone, e precisamente nella località detta dei *Cosmars*, il cadavere di certo Barazzutti Francesco d'anni 45 di Zuccola, ex spazzino comunale. L'infelice uomo, camminando sulla sponda sinistra del Natisone, forse anche un po' brillo, perchè aveva l'abitudine di *bere*, dev'essere precipitato sui greti sottostanti, ove rimase orribilmente cadavere, col cranio spaccato in parecchi punti e colla faccia trasfigurata dalle larghe ferite. Una grande quantità di gente si fermò parecchio tempo sul ponte a guardare quello spettacolo tristissimo, e molte persone si recarono direttamente sul sito, ove, giunte le autorità, si procedette al trasporto del cadavere nella cella mortuaria del cimitero. L'opinione pubblica esclude affatto l'idea del suicidio.

**

Stamane, in sul far del giorno, e precisamente quando i fedeli uscivano dalla prima messa del Duomo, certo Zorzotti Giov. dei Ronchi di Gagliano, acciuffava con forza un giovane forestiero e lo traduceva dai carabinieri. L'arrestato era certo Aita Pietro d'anni 23 di Artegna, sedicente sarto, che in questi giorni s'era presentato in casa dello Zorzetti per chiedere lavoro; ed avutolo, aveva approfittato della buona fede dell'unica donna (rimastavi per le faccende domestiche) per mandarla a prendere, in Fornalis, una macchina da cucire, e durante la sua assenza si diede alla fuga portando via una pezza di tela ed un paio di stivali.

Il furfante pagherà ora il fio della sua audace malvagità.

Da S. DANIELE
Beneficenza

Ci scrivono in data 26:

Ieri, giorno di Natale qui si è dato un bell'esempio di sovvenzione ai bisognosi.

Difatti alla Cucina Economica secondo la disposizione dell'egregio Presidente sig. cav. dott. Giacomo Vidoni a tutti coloro che si presentarono, vennero distribuite *gratis* le razioni di minestra e carne. E non mancò per quei poveretti nemmeno il vino! poichè il sig. Giuseppe Gentili vi mandò 25 litri che portarono il sommo della gioia nei nulla tenenti consumatori, partiti da quella cucina coll'animo contento e riconoscentissimo.

Son naturali le parole di lode per queste pratiche beneficenze. *Vasco*

Da S. VITO al Tagliamento
L'albero di Natale all'Ospitale

Ci scrivono in data 26:

Gentilmente invitati; abbiamo assistito all'Ospitale ad una geniale festicciuola la sera della vigilia di Natale.

Mercè l'infaticabile operosità dell'esimio dott. Fiorioli nob. Della Lena Vittorio venne allestito col concorso delle migliori famiglie del paese un ricco ed assortito Albero di Natale a pro degli infelici degenti nel Pio luogo.

Fu una festicciuola davvero commovente e l'iniziativa merita tutto il plauso e l'incoraggiamento, affinchè per gli anni venturi l'Albero cresca prospero e rigoglioso; e sarà certo così perchè ha cominciato molto bene e le nostre gentili signore sono sempre pronte e generose nel compiere atti di carità. Alle benedizioni dei poveri ammalati beneficati dalla geniale iniziativa di quel distinto chirurgo ch'è il sullodato dott. Fiorioli aggiungiamo i nostri incoraggiamenti a persistere coll'opera santa di letificare e soccorrere i miseri.

Guido von Penner

Da TRAMONTI DI SOPRA
Bambina bruciata

La bambina Faion di tre anni circa, si trastullava con alcuni compagni in un campo ove ardevano delle canne.

Avvicinatasi troppo al fuoco ebbe le vesti incendiate e riportò tali scottature alle ginocchia e al petto che sei ore dopo soccombette.

Da TRICESIMO
Povera bambina!

La bambina Genoveffa Perissini, trovavasi la vigilia di Natale vicino ad una vasca, con alcune amiche le quali per riscaldarsi avevano acceso là presso delle paglie secche.

Le fiamme le incendiarono le vesti in modo da produrle delle gravi ustioni al basso ventre ed alle coscie.

Morì poco dopo, malgrado le più sollecite cure.

Da PORPETTO
La nomina del Sindaco

Ci scrivono in data 26:

Finalmente anche questo Comune ha regolarizzata la sua Amministrazione nominando a suo Sindaco il sig. Cirio Adolfo.

Ferve però ancora viva lotta personale. *Salice*

Cronaca Cittadina

Vedere nell'appendice il nuovo romanzo: **Su due pianeti.**

La deficienza delle acque
e la questione fra i consorzi
L'agitazione degli utenti
Si chiedono provvedimenti

Abbiamo annunciato come fervesse una agitazione fra gli utenti delle Roggie e del Canale Ledra per la deficienza d'acqua, specialmente durante le magre e le forti variazioni; abbiamo annunciato come si fossero tenute delle riunioni per studiare sul da farsi.

Ora ci consta che gli utenti ricorsero al Sindaco di Udine ed alla Camera di commercio chiedendo provvedimenti.

Il Sindaco di Udine è Presidente del Consorzio Ledra ed è il rappresentante del maggior interessato nel Consorzio Rojale (nel Consiglio del quale dispone di ben 6 voti).

Al Sindaco gli utenti chiesero che con la Autorità sua volesse consigliare quei provvedimenti che si rendono necessari per aumentare il corso delle acque.

Al Presidente della Camera di Commercio, chiesero che lui pure volesse in loro profitto ed in profitto delle Industrie interporre la sua Autorità, ed inviare, a tutte loro spese, persona tecnica che rilevi quale sia l'acqua disponibile nel Tagliamento, in questo periodo di massima siccità, onde poterla immettere nel Canale del Ledra prima, e successivamente nella due Roggie.

La siccità continua e gli interessati nei corsi delle nostre acque che sono costretti a lavorare ad intervalli, inaspriscono vieppiù l'agitazione.

Ecco brevemente come sta la questione.

Gli utenti del Canale Ledra e delle Roggie, dicono sostanzialmente:

Da quando vennero incanalate le Roggie, da quando venne dal Tagliamento sottratta l'acqua del Ledra, lievissimi lavori di miglioramento vennero fatti nel letto e negli argini: l'acqua che alimentava le Roggie, serviva per l'addietro a dar vita a molti molini costruiti sul suo corso ed i mugnai raddoppiavano in tempo di piena quel lavoro che in tempo di magra dovevano sospendere.

Ora invece, ai vecchi molini si sono sostituite numerose e serie Industrie che danno da vivere a centinaia di operai, molti fra i quali cottimisti.

E gli industriali e gli operai cottimisti risentono enorme danno dalla deficienza dell'acqua.

Essi dicono fra altro:

Quando venne costruito l'acquedotto di Zompitta, venne incanalata una quantità d'acqua che in precedenza si riversava nel torrente Torre e conseguentemente nella Roggia di Zompitta. Ci avete tolta anche quell'acqua e non avete con nulla supplito.

E propongono questi rilievi e queste opere:

« Ora che siamo nella massima siccità, rilevate quale sia la quantità d'acqua che ancora si può levare dal Tagliamento: Successivamente, provvedete al suo incanalamento ed al miglioramento dei canali Ledra e Roggie e fate sì che noi non si debba subire un danno continuo per la penuria dell'acqua, o contenderci rabbiosamente l'uso dell'acqua stessa »

Per quello che ne sappiano, non ci sembrano dannose ai Concorzi le richieste degli utenti, inquantochè se si faranno dei lavori e si miglioreranno le attuali condizioni degli utenti, sarà bensì per essi un vantaggio, ma tal vantaggio dovranno scontare corrispondendo un congruo maggior canone ai Consorzi.

Danno adunque in definitiva non ne avrebbero nè i Consorzi nè gli utenti ed un vantaggio immenso ne risentirebbe quella Industria che, divenuta nel nostro Friuli fiorentissima, ha bisogno per essere così mantenuta, delle cure assidue e deligenti di tutti coloro che possono e sanno.

Esposizione regionale 1903
Aggiunte al programma

A completare, in taluni punti, il Programma, diramato con circolare del 1 agosto del 1902, della Esposizione Regionale Veneta che avrà luogo nell'agosto e nel settembre 1903 in Udine, il Comitato esecutivo comunica le seguenti aggiunte.

RIPARTO I.
Industria.

Divisione I. — Sezione I. — Classe 9. Macchine per l'industria dei filati e tessuti.

Sezione III. — Classe Unica. *c)* Mezzi di trasporto per acqua ed aerei.

Sezione V. Elettricità (internazionale).

Sezione VI. Ottica. Strumenti ottici d'ogni genere.

Divisione II. — Sezione I. — Classe 6. Lavori di cemento e pietre artificiali: *a)* Lavori di cemento d'ogni genere; *b)* Litosilo, arenolite e simili; *c)* Mosaici.

Sezione II. — Classe 6: *c)* Cera lavorata, candele ecc.; *d)* Unto da carro, olii d'ogni specie, lucidi, grassi, ecc. — Classe 10. Amido e prodotti affini.

Divisione II. — Sezione II. Classe 2: *f)* Ricami ed altre confezioni in genere: *g)* Ombrelle, bastoni, ventagli, ecc.; *h)* Valigeria. — Classe 4. Lavorazione dell'osso, corno ed affini. — Classe 5. Lavorazione denti artificiali.

Sezione VI. — Classe 1. *c)* Terre cotte artistiche.

Sezione X. — Classe unica. Strumenti musicali.

Sezione XI. — Classe unica. Lavori di sughero.

Sezione XII. — Classe unica. Pennelli, spazzole, scope ed altri lavori in saggina, trebbia, paglia, cocco ecc.

Divisione IV. — Sezione IV. — *Dolci.* Classe 1. Lavorazione del cacao e della cioccolata. — Classe 2. Confetture, caramelle ed affini. — Classe 3. Frutti candidi.

Sezione V. — Classe unica. Pilatura e brillatura del riso, orzo e altri cereali.

Sezione VI. — Classe unica. Surrogati di coloniali e droghe.

Divisione VI. — Industria della distillazione e della fermentazione, bibite ed affini.

Sezione I. Liquori. — Sezione II. Birra e bevande fermentate. — Sezione III. Gazose, seltz ecc. — Sezione IV. Alcool industriale.

RIPARTO II.
Istruzione, Educazione, Igiene, Assistenza pubblica, Previdenza e Cooperazione.

Sezione III. Materiale scolastico (nazionale).

Sezione IV. Istituzione di assistenza con fine educativo (nazionale).

Sezione VIII. Scuole italiane fuori del Regno.

Sezione X. Istituto di credito ordinario.

RIPARTO IV.
Arte.

Divisione VI. Esposizione di musica (regionale).

Concorsi internazionali: Motori, Elettricità, Macchine Agrarie, Macchine per la Viticoltura e l'Enologia, pel Caseificio, per la Bachicoltura e l'Apicoltura, Concimi e in terie utili all'agricoltura, Frutticoltura, Automobilismo, Ciclismo, Scuole italiane fuori del Regno.

Concorsi nazionali: Scuole pratiche di commercio, Scuole popolari superiori e Università popolari, Edifici scolastici — Materiale scolastico, Istituzioni di beneficenza con fine educativo — Provvedimenti contro la pellagra, Piccole industrie campestri e forestali, Cartoline illustrate, Ginnastica e Scherma, Caccia e Pesca.

Concorsi regionali; Industrie meccaniche, Galleria del lavoro, Industrie estrattive e chimiche, Industrie delle sostanze alimentari, Pubblicazioni riguardanti l'industria e il commercio, Industrie della distillazione e della fermentazione, Istituzione ed Educazione, Igiene Assistenza pubblica, Previdenza, Cooperazione, Cooperative agricole, Stabilimenti di produzione di piante, vigneti, gelseti, ecc., Fabbricati rurali, Sementi, Prodotti di colture nuove o speciali, Selvicoltura, e miglioramenti delle regioni montane, Orticoltura, Floricoltura e Giardinaggio, Piscicoltura, Animali da cortile, ovini suini, ecc., Arte fotografica, Arti grafiche, Esposizione di musica, Alpinismo e Speleologia.

Concorsi provinciali: Insegnamento agrario col metodo propugnato dall'Associazione Agraria Friulana, Aziende rurali, Coltivazioni speciali, Burri, Formaggi, altri latticini, Fiera di vini, Pittura, Scoltura, Architettura ed Arti affini, Arte retrospettiva (compreso il Friuli Orientale).

Termine per la presentazione delle domande d'ammissione: *31 gennaio 1903.*

CONSIGLIO COMUNALE

Questa sera ri riunisce il Consiglio Comunale. Oggetto di maggior importanza e discussione sarà l'approvazione del bilancio preventivo della Congregazione di Carità e l'organico e il Regolamento del dazio.

Pellegrinaggio Nazionale
al Pantheon

Aderirono al Pellegrinaggio e pagarono la quota di L. 3, anche le seguenti Associazioni Udinesi: « Società generale di M. S. », « Società di M. S. tra Parrucchieri », « Loggie Massoniche del Friuli », Collegio degli ingegneri del Friuli», «Comizio Veterani 1848-49».

**

Per riguardi alle numerose domande d'inscrizione al Pellegrinaggio suddetto che pervengono d'oltre confine, il Comitato Udinese ha facoltà di ricevere ancora inscrizioni fino a tutto 28 corr.

Il Comitato prega perciò di sollecitare sì le adesioni che le inscrizioni entro il detto termine.

NUOVI RIPARTI
per la beneficenza

La Congregazione di Carità si fa coadiuvare per informazioni, pagamenti, ed altre infinite operazioni da speciali Comitati di Beneficenza che compiono il loro mandato e non apparente lavoro in modo veramente ammirevole, per il che la Congregazione è riconoscentissima.

Queste Commissioni di riparto erano costituite secondo il territorio delle Parrocchie. Ma l'esperienza dimostrò il grave inconveniente di talune parrocchie estesissime ove una sola commissione non può attendere con il desiderato impegno. Altre Commissioni hanno invece un assai ristretto territorio e specialmente numero di sussidiati.

Ora perchè il lavoro sia meglio diviso, le dodici Commissioni si conserveranno numericamente ma invece di dodici riparti Parrocchiali furono instituiti altri dodici riparti che prenderanno nome (a datare dal 1 gennaio 1903):

Riparto Poscolle, coi casali Cormor e S. Rocco
» Villalta
» Anton Lazzaro Moro
» Gemona
» Pracchiuso con S. Gottardo e Planis
» Ronchi con Laipacco e la Buse dai Veris
» Aquileia con Baldasseria
» Cussignacco con la frazione di Cussignacco e Gervasutta
» Grazzano con S. Osualdo
» Paderno con Chiavris, Godia, Beivars, Rizzi, Vat e S. Bernardo
» Centrale - Mercato
» Centrale - Duomo

Questi nuovi riparti furono costituiti con pieno gradimento dei componenti le commissioni che si radunarono il 7 corr. nelle sale superiori del Municipio.

In questi giorni la Congregazione provvedete alle conferme e alle nuove nomine dei componenti le commissioni giusta il nuovo riparto, dolente di taluni spostamenti necessarii fra membri di commissioni diverse. Ma anche in questa circostanza riscontrò tale cortese sollecitudine in tutti i benemeriti signori che sente doverosa una espressione pubblica di plauso e ringraziamento.

Un nuovo giornale a Udine

Scrivono alla *Gazzetta di Venezia* quanto segue:

« Persona bene informata mi assicura che per iniziativa della testò costituitasi *Unione democratica friulana* si vanno raccogliendo azioni allo scopo di pubblicare un nuovo giornale che sarebbe organo di detta *Unione*. Il nuovo giornale sarebbe inspirato dall'on. Caratti. Finora si sono sottoscritte lire ventimila. »

L'unione fa la forza.

PICCOLO INCENDIO

Ieri verso le 11 e tre quarti, si manifestò un piccolo incendio nella sezione femminile dell'istituto Renati.

L'incendio fu causato da eccessivo fuoco nel camino della cucina e mentre si chiamavano i pompieri si accinse all'opera di estinzione il capo muratore Luigi Tomadini che colà trovavasi per caso.

I pompieri accorsi tosto col loro capo continuarono il lavoro di spegnimento e fu necessaria una seconda pompa, per impedire che il fuoco si estendesse all'impalcatura del fabbricato.

Erano sul luogo gli assessori Pico e Pignat e l'ingegnere Cantoni ispettore dei pompieri. Il prof. ing. Comencini, presidente dell'Istituto Renati, accorse pure sul luogo dell'incendio i cui danni non sono gravi.

Una rissa a Cussignacco

Nel pomeriggio di ieri nel vicino paese di Cussignacco, non si sa per quale causa, nell'osteria del sig. Rivà, scoppiò una rissa fra parecchi operai.

Certo Antonio De Petri di anni 36 da Povoletto, oparaio alla Ferriera, volle intromettersi per sedare la baruffa, ma il paciere fu sfortunato perchè riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, per la quale dovette ricorrere alle cure dell'ospitale ove fu giudicato guaribile entro 10 giorni.

COMUNICATO

Signori Giuseppe dott. Borghetti direttore responsabile e Luigi Cadel cronista del giornale *Il Friuli*

in Udine

Prendo atto della dichiarazione pubblicata nei giornali cittadini del 24 corr. e dispongo che le 700 (settecento) lire versate, sieno ripartite come segue, a titolo di strenna del Natale e Capo d'anno.

L. 150 alla pia Opera dei chierici poveri;
» 150 alla pia Unione soccorritrice delle vedove povere:
» 100 al Comitato *pro Infanzia* abbandonata;
» 100 agli orfani dell'Istit. Tomadini;
» 100 alla pia Casa di ricovero; entrambi nel territ. parrocchiale;
» 100 alla Congregazione di carità, al Consiglio della quale appartengo, per la parte che riguarda il legato Venturini - Della Porta.

Dopo ciò, passo in Tribunale per la firma al recesso di querela.

Udine, 27 dicembre 1902.

Sac. Pietro Dell' Oste
parroco alle Grazie

Onoranze funebri

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Co. Elena Arnoldi-Marcotti: Co. Marianna Rinoldi L. 5, avv. cav. L. C. Schiavi 5, cav. prof. Libero Fracassetti 2.

P. I. Modolo cav. uff. dott. Fabio Celotti L. 2, comm. Elio Morpurgo 2, Emilio Pico 1.

Guglielmo Ducati: Pico Emilio L. 1.

Senatore G. L. Pecile: cav. Lanfranco Morgante L. 1.

Vinzenzo Michieli: avv. cav. L. C. Schiavi L. 1.

Alla « Casa di Ricovero » di Udine in morte di:

Cav. uff Graziadio Luzzatto: Fratelli Tosolini L. 1.

Giovanni Marcovich: Carlo Nigg L. 1, Plinio Zuliani 5.

Moro Antonio: Carlo Nigg L. 1.

Roussel: Carlo Nigg L. 1.

Sen. Pecile Gabriele Luigi: Carolina Babassori L. 2, Faccini Enrico 2, Mattioni Vincenzo 1.

Italico Modolo: Plinio Zuliani L. 1, Lucio De Gleria 1, Mattioni Vincenzo 1.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Sen. Pecile Gabriele Luigi: Famiglia Pagavini L. 5, cav. Luigi Micoli Toscano 3, Giuseppe Seitz fu G. B. 3, sorelle Canciani 1, G. G. fratelli Pecile 5, Tosolini F.lli 1, cav. Lanfranco Morgante 5, Leonardo De Giudici di Tolmezzo 5, Giovanni de Carli 1, Antonio Brusconi 1, dott. Giovanni Joppi 3.

Antonio Moro: Gio. Batta Antoniutti di Nimis 2, prof. cav. M. Misani 1.

P. I. Modolo: Famiglia fu Romano Dorta 2.

Ducati: Federico Cantarutti L. 1, Giulio Cantarutti 1.

Al Comitato Protettore dell' Infanzia in morte di:

P. I. Modolo: Contarini Giovanni L. 1.

Raimondo Marangoni: Contarini Giovanni L. 2.

Sen. Pecile: Bambini Pagani L. 3, cav. Barbassori 2.

Cav. uff. Graziadio Luzzatto: Cav. Luigi Micoli Toscano 5.

Alla « Colonia Alpina» in morte di:

Antonio Moro: dott. Carlo Marzuttini 1.

Offerte per gli scolaretti dell'Educatorio « Scuola e Famiglia »

5. Elenco

Somma precedente L. 377.40

Zoe Luzzatto lire 3, famiglia Camatto 10, Francesco Colella 0.45, Maria aina 0.20, Clementina del Mestre 0.20, N. N. 0.25, Antonio Lang 0.50, Antonia alligaris 0.80, Carlotta Dirtori 0.50, Eussia Galleani 0.10, sig. Lanfrit 0.55, N. N. 0.35, N. N. 0.30, N. N. 0.40, N. N. 65, N. N. 0.20, Angela Baldo 0.50, Luane 0.50, N. N. 0.20, M. P. 0.50, Tessiri 0.20, N. N. 0.10, famiglia Rubio 0.50, N. N. 0.30, N. N. 0.20, S. U. 0.30, N. N. 20, Rosa Toso 0.30, N. N. 0.40, Francesco Maraini 0.60, Felice Cristante 0.40, N. N. 0.25, Olivo Sirena 0.10, N. N. 0.50, Eugenio Pacini 0.20, Moro 0.40, Giovanna Dal Dan 0.20, famiglia Vercellona 0.50, N. N. 0.40, N. N. 0.10, A. Zilli 0.40, Giuseppe Broili 2, sen. co. Antonino di Prampero 5, prof. Anatolio Bertès 2, Teresa Antonini Angeli 5, famiglia Micoli Toscano 5, co. Dorotea Colloredo 4, capitano Pari 1, N. N. 0.10, de Campeis 5, Nicolò Degani 10, Michele Landi 0.60, N. N. 0.50, Maria Montanari 0,50, Pietro Ceconi 0.40, Vittorio Facci 0.50, Giuseppe Gioliani 0.50, Maria Cecutti 0.50, Antonio Passalenti 0.50, Maria Cecchini 0.50, Italia Della Pasqua 0.50, Carlo Rizzi 0.50, N. N. 0.40, N. N. 0.40, Rosa Franzolini 0.50, Carolina Angeli 0.75, Luigia Carli 0.70, Pietro Cusin 0.50, Antonio Pedote 0.40, Adele Zuali 0.60, Enrico Chiandoni 0.40, S. A. 0.50, Antonio Kralki 0.40, Antonio Carlini 0.50, Giovanna Nerini 0.40, Fortunato Buri 0.40, Ugo Scaini 0.50, Maria Amelli 0.50, P. de G. 0.50, Romolo Leornarduzzi 0.50.

Totale lire 457.55

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani 28 dicembre dalle ore 15 alle 16.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. MOCHI: Marcia Militare
2. ADAM: Sinfonia *Si j'etai Roi*
3. STRAUSS: Valzer *La Farfalla Notturna*
4. VERDI: Gran Fantasia *Luisa Miller*
5. MARENCO: Reminiscenze *Ballo Sieba*
6. FAHRBACK: Polka *Sempre Galante*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Compagnia d'operette Bertini-Gargano

Anche ieri sera il teatro era affollatissimo e la graziosa operetta *Santarellina*, da questa Compagnia eseguita assai bene, ottenne dal pubblico i più calorosi battimani.

La signorina Annina Perretti fu una protagonista adorabile e graziosissima e per lei furono i maggiori applausi, divisi col bravo Bertini, indovinatissimo *Celestino*.

**

Questa sera siamo certi di vedere un'altro bel teatro poichè verrà rappresentata la spettacolosa operetta *Ninon de Lenclos.*

Ci sembra inutile fare fervorini per questa operetta poichè è ancora troppo vivo il ricordo del successo che riportò la prima volta che venne rappresentata qui in Udine dalla Compagnia medesima, sia per la messa in scena sfarzosissima, sia per l'esecuzione inappuntabile specie per il bravo Bertini, un *Cirano* perfetto e per la graziosa signorina Monti una *Ninon* deliziosa.

Domani verrà data un'unica rappresentazione dell'operetta *Campane di Corneville.*

Il ritiro dell'on. Zanardelli
ANCHE DI BROGLIO PENSA A DIMETTERSI?

Ci scrivono da Roma 25:

L'on. Zanardelli è di nuovo lievemente indisposto. Queste indisposizioni settimanali hanno fatto rinascere la voce che l'illustre patriotta, sentendosi stanco, pensi ritirarsi a vita privata.

Ma io credo la voce prematura.

Invece ritengo più probabile le dimissioni dell'on. di Broglio, dopo gli attacchi quasi generali della stampa ufficiosa alla sua Esposizione finanziaria.

Si dice perfino che l'on. Giolitti (e perchè lui e non l'on. Zanardelli?) tiene pronto il nuovo ministro del Tesoro!

LA VITTORIA DEI LIBERALI a Trento

Nelle elezioni comunali di Trento riuscirono eletti tutti i candidati liberali fra cui Ranzi l'ex presidente del Comitato per il monumento a Dante.

La Regina Elena sta benissimo

Telegrafano da Roma 26:

Era corsa la voce che la Regina Elena fosse stata colpita da leggera influenza.

La voce è fortunatamente, infondata.

La giovane Regina sta benissimo, tanto è vero che ieri ha assistito dalla finestra, alla partenza della regina Maria Pia.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

La Regina Maria Pia

Parigi, 26. — La Regina Maria Pia è giunta stasera alle 6.30 e fu ricevuta dal duca d'Oporto, dall'ambasciatore e dal personale dell'ambasciata del Portogallo. Scese ad Hotel Liverpool. Partirà martedì col duca d'Oporto.

AL TRIBUNALE DELL'AIA

Washington, 26. — Assicurasi che Roosevelt rifiuti d'essere arbitro nella questione del Venezuela preferendo che la questione sia sottoposta al tribunale dell'Aja.

Lansdorff a Sofia

Sofia 27. — Iersera fuvvi pranzo all'Agenzia diplomatica russa in onore di Lansdorff. Assistevano anche i rappresentanti dell'Austria e della Serbia.

Lamsdorff chiese il parere dei capi-partiti specialmente di Karaveloff, e Karkoff Radoslavoff Grokoff sulla questione Macedone. Boris Sarafoff è ritornato a Sofia.

Chi manda 20 lire alla nostra Amministrazione riceverà per un anno il *Giornale di Udine* e la *Scena Illustrata.*

Facciamo notare che l'abbonamento al *Giornale di Udine* è di lire 16 e l'abbonamento alla *Scena Illustrata* è di lire 10.50.

Per questo abbonamento cumulativo i nostri associati hanno la *Scena Illustrata* per lire 4 all'anno.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato si può dire quasi nullo, in causa delle due feste; quel po' di merce in vendita andò esaurita a prezzi sostenuti.

Granoturco giallo fino da l. 12.50 a 12.80
Granoturco giallo com. da l. 11.50 a 12
Granoturco bianco fino da lire 12 a 12.70
Granoturco bianco com. da lire 11 a 11.75
Giallon cino da lire 12.75 a 13.—
Cinquantino da lire 10 a 11

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

CANE DA CACCIA

pezzato in bianco e caffè, moscato, con coda mozzata munito da collare con la scritta P. Rota fu smarrito nei pressi di Gervasutta.

Mancia competente a chi lo farà tenere al Negozio Scaini Piazza S. Giacomo.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI-FABRIS

ULTIME NOVITÀ PER LE SIGNORE

DEPOSITO STOFFE E PELLICCERIE

Si eseguiscono con la massima precisione e sollecitudine

Costumi, Mantelli, Visites, Kapes, Giacche, Paletots, Blouses, Jupes, Jupons, Vestaglie, Sottane, ecc. ecc., adoperando macchine speciali

PREZZI LIMITATISSIMI

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Girolamo Barbaro

Offelleria	CAFFÈ CON BIGLIARDO	Bottiglieria

VINI E LIQUORI di lusso

Confetture	CIOCCOLATE	Biscotti

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

IL SOLE è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L.	26.—
»	Semestre	»	14.—
»	Trimestre	»	7.—
» l'Estero:	Anno	»	48.—
»	Semestre	»	25.—
»	Trimestre	»	13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

GUARIGIONE
MEDIANTE L'ELETTRICITA'

con il decantato apparecchio Elettrico Universale si adopera nelle più svariate malattie immensi successi. Nelle malattie di stomaco, indigestioni, intestini, artrite, gotta, diabete, renella, scrofola, cloroanemici, nevrastenici, ecc.

Lettere di ringraziamento ed attestati medici visibili sempre.

Istruzioni e prezzo a richiesta gratis.
LUIGI BACCHINI e C°.
Venezia, Rio terrà dei Nomboli 2758

INCREDIBILE MA VERO

Fonografo con 6 cilindri per sole L. 32

pagabili in 3 rate mensili

E' inutile andare a teatro, seduti tranquilli in casa vostra, col nuovo **Fonografo Ideale** potrete sentire i migliori pezzi di musica e le voci più in voga dei nostri Artisti.

Il nuovo Fonografo Ideale con livello, tromba e leva d'interruzione parla canta e suona con voce da non distinguersi da quella naturale. Si adoperano gli stessi cilindri veri universali che si usano per tutti i fonografi di alto prezzo.

Prezzo L. 32 compresi 6 cilindri di cui: 2 di canto (*scelti*). — 2 di banda (più in voga) — 2 comici (dei più divertenti).

Pagamento L. 12 più L. 1.75 per imballaggio da spedirsi anticipatamente, L. 10 dopo un mese e L. 10 dopo due mesi dalla data di spedizione. Ogni Fonografo viene spedito coll'istruzione e colla nota dei cilindri che si possono avere.

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da L. 13.75 importo prima rata ed imballo al

CREDITO NAZIONALE, Milano, Via Aurelio Saffi, 5.

Sui pagamenti anticipati in una sol volta sconto 10 0/0. — Cilindri incisi forti e chiari sia di canto che di musica L. 2.10 pagabili in 3 rate.

Domandare al **Credito Nazionale — Milano — Via Aurelio Saffi, 5**, il Catalogo generale degli articoli da pagarsi a rate mensili, che viene spedito contro rimessa di centesimi 25.

Ai signori rivenditori, buoni sconti da convenirsi.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
INVENTATO
dal Professor GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini - Firenze
Casa fondata nel 1838
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti